

F.A.Q. ART. 42 L.R. 34/2008 e s.m.i.

INTERVENTI PER LA NASCITA E LO SVILUPPO DEL "LAVORO AUTONOMO"

I titolari di Partita IVA destinatari degli interventi sono di seguito indicati come "soggetti beneficiari".

AVVERTENZA

SI CONSIGLIA DI ALLEGARE ALLA DOMANDA TUTTI I DOCUMENTI PREVISTI NEL FOGLIO "DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE E PRESENTARE UNITAMENTE ALLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO E/O DI CONTRIBUTO" IN MODO DA EVITARE ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RICHIEDERE INTEGRAZIONI DOCUMENTALI CHE RALLETEREBBERO L'ITER ISTRUTTORIO.

OGNI FINE MESE LE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI INVIERANNO A FINPIEMONTE UN ELENCO DELLE DOMANDE CHE HANNO AVUTO ESITO FAVOREVOLE COME ISTRUTTORIA DI LEGITTIMITA' PER PROSEGUIRE L'ITER (ISTRUTTORIA DI MERITO) AVANTI IL COMITATO TECNICO.

L'EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E DEL CONTRIBUTO AVVIENE COMPATIBILMENTE CON LE RISORSE DISPONIBILI.

INDICE

1. Modalità di presentazione e requisiti formali delle domande di agevolazione

- 1.1 Come si presenta una domanda?
- 1.2 Quali comunicazioni saranno inviate tramite PEC (posta elettronica certificata)?
- 1.3 Che cosa si intende per Amministrazione provinciale territorialmente competente?
- 1.4 E' previsto un termine per la presentazione delle domande?
- 1.5 Quali sono gli allegati obbligatori la cui assenza comporta l'esclusione della domanda?
- 1.6 Le domande per il finanziamento e il contributo devono essere contestuali?
- 1.7 Quale anno si deve indicare come ANNO 1 nel piano economico previsionale?
- 1.8 Quale anno si deve indicare nella situazione finanziaria previsionale?
- 1.9 Che cosa si intende per contratto relativo al titolo di possesso dell'immobile sede operativa fissa del soggetto beneficiario?
- 1.10 Quali sono le cause di inammissibilità?

- 1.11 Cosa vuol dire che non possono presentare domanda Titolari di Partita IVA che nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda abbiano operato in proprio nello stesso settore di attività per la quale si intendono richiedere gli incentivi?
- 1.12 Per quali altre cause la domanda può essere respinta a seguito dell'istruttoria di legittimità?

2. Beneficiari ammissibili

- 2.1 Chi PUO' presentare domanda?
- 2.2 Quali sono gli ambiti territoriali di intervento?
- 2.3 Che differenza c'è tra "partita IVA" e "impresa individuale"?
- 2.4 Quali sono gli ambiti prioritari di intervento?
- 2.5 Qual è l'ideonea documentazione che devono allegare i soggetti a rischio di disoccupazione per comprovare il loro status?
- 2.6 Qual è l'ideonea documentazione che devono allegare i titolari di Partita Iva che intendono intraprendere un'attività di autoimpiego per dimostrare l'attività avviata?

3. Natura delle agevolazioni

- 3.1 Quali tipi di agevolazioni sono previste?
- 3.2 E' previsto un importo minimo/massimo per le domande di finanziamento?
- 3.3 In quanto tempo possono essere restituiti i finanziamenti?
- 3.4 E' possibile richiedere solo il contributo a fondo perduto?
- 3.5 E' previsto un importo minimo/massimo per le domande di contributo a fondo perduto?

4. De minimis

- 4.1 Che cosa sono gli aiuti "de minimis"?
- 4.2 Qual è la data di concessione per i finanziamenti?
- 4.3 Qual è la data di concessione per i contributi a fondo perduto?
- 4.4 Quali delle agevolazioni previste dall'art. 42 della L.r. 34/2008 e s.m.i. sono in "de minimis"?
- 4.5 Come faccio a sapere qual è la quota "de minimis" dell'agevolazione?
- 4.6 A quali adempimenti siamo soggetti in relazione alla normativa "de minimis"?

5. Spese ammissibili

- 5.1 Quali spese sono comprese tra gli investimenti?
- 5.2 Quali spese sono considerate ammissibili a contributo a fondo perduto?
- 5.3 Quali sono le spese di promozione?
- 5.4 Quali sono le spese di pubblicità?
- 5.5 Quali sono i soggetti che possono erogare i servizi di formazione professionale?
- 5.6 Posso sostituire le spese preventivate in domanda con delle altre?

5.7 Da chi devono essere fornite le consulenze?

6. Priorità

6.1 Quali sono gli ambiti prioritari e cosa comportano?

7. Rendicontazione

7.1 Come si rendicontano gli investimenti ammessi a finanziamento?

7.2 Quali sono le tempistiche per la realizzazione delle spese oggetto di domanda per investimenti?

7.3 Come si rendicontano le spese ammesse a contributo?

7.4 Quali sono le tempistiche per la realizzazione delle spese oggetto di domanda di contributo?

7.5 Quando viene inviato il rendiconto le spese devono anche essere già state pagate?

7.6 E' possibile rendicontare prima della scadenza dei 24 mesi?

8. Proroghe di fine progetto e varianti

8.1 E' possibile chiedere una proroga del termine per le spese per investimenti?

8.2 Sono ammesse variazioni ai progetti presentati?

9. Revoche, restituzioni anticipate dei finanziamenti, riduzione dei contributi

9.1 Quali sono le cause di revoca totale delle agevolazioni?

9.2 Quali sono le cause di revoca parziale delle agevolazioni?

9.3 Cosa succede in caso di revoche totali o parziali, annullamenti o rinunce dei benefici di legge?

9.4 Ci è stato erogato un contributo di importo inferiore a quanto ci era stato originariamente concesso. Perché?

10. Rapporti con le banche

10.1 Su quali banche ci possiamo appoggiare per accedere alle agevolazioni?

10.2 L'ammissione della domanda da parte di Finpiemonte vincola la banca a dar seguito all'operazione di finanziamento?

10.3 Qual è il tasso al quale viene concesso il finanziamento bancario?

10.4 E' possibile variare la banca di appoggio?

11. Sportello informativo della Regione Piemonte

11.1 Sportello informativo della Regione Piemonte

12. Sportelli informativi delle Province

12.1 Sportelli informativi delle Province

1. Modalità di presentazione e requisiti formali delle domande di agevolazione

1.1 Come si presenta una domanda?

Le domande, corredate da tutti gli allegati obbligatori, devono essere inviate telematicamente a Finpiemonte S.p.A. tramite il sito internet Finpiemonte on-line <http://www.finpiemonte.info/WebFinpis/visualizzazioneBando.action?nbando=170>

Il file di testo della domanda, messo a disposizione dal sistema a conclusione della compilazione, deve essere stampato, sottoscritto dal soggetto beneficiario, corredato da tutti gli allegati obbligatori **e spedito**, entro i cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico (non sono considerati lavorativi i giorni di sabato e di domenica), tramite PEC alla Provincia competente a condizione che sia stata apposta la firma digitale dal titolare di Partita IVA (1);

spedito entro i cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico (non sono considerati lavorativi i giorni di sabato e di domenica), tramite raccomandata A/R all'Amministrazione provinciale territorialmente competente.

Non sono ammesse spedizioni tramite corriere, né consegne a mano.

L'ordine cronologico di presentazione delle domande viene determinato dal protocollo telematico assegnato automaticamente dal sistema informatico al momento dell'inserimento della domanda.

Sono nulle le domande non seguite dalla conferma cartacea o dalla conferma tramite PEC entro il termine stabilito.

Sono nulle le domande cartacee non precedute dall'invio telematico.

(1) Gli indirizzi di posta certificata delle Province sono da reperirsi sul sito di Finpiemonte

http://www.finpiemonte.it/Libraries/Documenti_agedolazioni/INDIRIZZIUFFICIPROVINCIALIultimo.sflb.ashx

e sul sito regionale

http://www.regione.piemonte.it/lavoro/imprendi/imprendi/dwd/sostegno/rif_uff_prov.pdf

1.2 Quali comunicazioni saranno inviate tramite PEC (posta elettronica certificata)?

I titolari di Partita IVA, se iscritti ad albi professionali, devono dotarsi di PEC e le Pubbliche Amministrazioni devono utilizzare la PEC per le comunicazioni conseguenti le istanze.

Le Amministrazioni provinciali e Finpiemonte S.p.A. utilizzeranno la PEC per le seguenti comunicazioni: avvio procedimento, richiesta integrazioni, comunicazione dei motivi ostativi, comunicazione di avvio del procedimento di revoca e comunicazione di conclusione del procedimento.

1.3 Che cosa si intende per Amministrazione provinciale territorialmente competente?

E' la provincia dove i soggetti beneficiari hanno la residenza.

Per i soggetti beneficiari domiciliati si fa riferimento alla Provincia dove hanno la sede operativa fissa.

Precisazione su sede operativa fissa: si intende il luogo in cui materialmente svolge l'attività il soggetto beneficiario.

Per gli indirizzi a cui spedire il cartaceo della domanda:

http://www.regione.piemonte.it/lavoro/imprendi/imprendi/dwd/sostegno/rif_uff_prov.pdf

1.4 E' previsto un termine per la presentazione delle domande?

Sì, i soggetti beneficiari devono aver ottenuto la Partita IVA a far data dal 1° gennaio dei due anni precedenti la data di presentazione delle domande.

N.B.: Si precisa che in riferimento ai termini per la presentazione delle domande fa fede la data dell'invio telematico a Finpiemonte e non la data di spedizione del cartaceo.

1.5 Quali sono gli allegati obbligatori la cui assenza comporta l'esclusione della domanda?

Gli allegati obbligatori sono i seguenti.

- copia fotostatica di un valido documento d'identità del dichiarante;
- copia del progetto d'impresa.

1.6 Le domande per il finanziamento e il contributo devono essere contestuali?

Le domande per le due tipologie di agevolazione (finanziamento e contributo) possono essere presentate contestualmente o separatamente nel rispetto dei termini indicati alla domanda [\[vai ->\]](#)

Il contributo a fondo perduto e il finanziamento agevolato sono erogati una tantum.

1.7 Quale anno si deve indicare come ANNO 1 nel piano economico previsionale?

Come anno 1 nel piano economico previsionale si deve indicare l'anno di presentazione della domanda; solo nel caso in cui la domanda venga presentata nei mesi di novembre e di dicembre indicare come anno 1 l'anno successivo all'anno di presentazione della domanda.

1.8 Quale anno si deve indicare nella situazione finanziaria previsionale?

Si deve intendere l'anno in cui viene presentata la domanda; solo nel caso in cui la domanda venga presentata nei mesi di novembre e di dicembre si deve intendere l'anno successivo all'anno di presentazione della domanda.

1.9 Che cosa si intende per contratto relativo al titolo di possesso dell'immobile sede operativa fissa del soggetto beneficiario?

Si intende il contratto di proprietà, di affitto, di comodato d'uso e di servizi predisposti secondo la normativa vigente che autorizzano il soggetto beneficiario a disporre della sede operativa fissa.

1.10 Quali sono le cause di inammissibilità?

Le cause di inammissibilità stabilite dal paragrafo 1 dell'allegato "B" della D.G.R. n. 39-12570 del 16.11.2009 sono le seguenti:

- non sono ammessi i lavoratori autonomi che nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda abbiano operato in proprio nello stesso settore di attività per la quale intendono chiedere l'agevolazione.

Si ricorda che coloro che svolgono attività in forma occasionale o mediante contratti di collaborazione in assenza della Partita IVA **non** sono considerati soggetti beneficiari.

1.11 Cosa vuol dire che non possono presentare domanda Titolari di Partita IVA che nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda abbiano operato in proprio nello stesso settore di attività per la quale si intendono richiedere gli incentivi?

Non possono presentare domanda i Titolari di Partita Iva che nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda abbiano operato nello stesso settore di attività, settore identificabile con le prime due cifre del Codice Ateco 2007.

1.12 Per quali altre cause la domanda può essere respinta a seguito dell'istruttoria di legittimità?

Le altre cause di inammissibilità sono le seguenti:

- il documento cartaceo inviato non si identifica con la stampa del modulo di domanda messo a disposizione dal sistema gestionale di Finpiemonte al termine dell'inserimento telematico;
- manca la sottoscrizione da parte del soggetto beneficiario;
- l'importo del finanziamento/contributo richiesto è inferiore al minimo previsto dalla deliberazione che ha stabilito gli indirizzi per la gestione degli interventi.

Le domande respinte per le cause indicate in questo punto possono essere ripresentate in quanto sono cause che possono essere rimosse.

[Torna all'indice](#)

2. Beneficiari ammissibili

2.1 Chi PUO' presentare domanda?

Possono presentare i soggetti beneficiari nel rispetto dei termini indicati alla domanda [\[vai ->\]](#) e nella cui composizione siano presenti soggetti appartenenti ad almeno una delle categorie sottoelencate:

- soggetti inoccupati e disoccupati in cerca di occupazione;
- soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale;
- soggetti occupati con contratti di lavoro che prevedono prestazioni discontinue, con orario e reddito ridotto;
- soggetti occupati a rischio di disoccupazione;
- soggetti che intendono intraprendere un'attività di autoimpiego.

Per la definizione della qualità dei soggetti sopra indicati vedere la determinazione n. 445 del 05.08.2010 che troverete sul sito:

<http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2010/34/siste/00000100.htm>

Le condizioni sopra indicate devono sussistere all'atto dell'attribuzione della Partita IVA.

I soggetti citati devono essere residenti o domiciliati in Piemonte a norma di quanto previsto dal Titolo III del Libro I del c.c. (art. 43 e successivi) e avere sede operativa fissa in Piemonte.

2.2 Quali sono gli ambiti territoriali di intervento?

Possono presentare domanda i soggetti beneficiari residenti o domiciliati in Piemonte e aventi sede operativa fissa in Piemonte.

2.3 Che differenza c'è tra "partita IVA" e "impresa individuale"?

I professionisti con partita I.V.A. sono quei lavoratori indipendenti che pur in possesso di una partita I.V.A. non sono iscritti nel registro imprese delle Camere di Commercio, non costituendo quindi a fini fiscali un'impresa vera e propria.

2.4 Quali sono gli ambiti prioritari di intervento?

Vengono considerati prioritari gli interventi a sostegno degli investimenti (**solo finanziamento agevolato**) di domande presentate da soggetti beneficiari donne.

Le domande dei soggetti beneficiari che ricadono nell'ambito prioritario per gli investimenti sono esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione.

2.5 Qual è l'idonea documentazione che devono allegare i soggetti a rischio di disoccupazione per comprovare il loro status?

I soggetti a rischio di disoccupazione devono produrre la lettera dell'impresa di provenienza che comunica la cessazione, anche parziale, dell'attività dell'azienda con conseguente ricorso agli ammortizzatori sociali.

2.6 Qual è l'idonea documentazione che devono allegare i titolari di Partita Iva che intendono intraprendere un'attività di autoimpiego per dimostrare l'attività avviata?

I soggetti che intendono avviare un'attività di lavoro autonomo e dichiarano di appartenere alla categoria dell'autoimpiego devono produrre come documentazione copia del registro fatture emesse aggiornato rispetto alla data di presentazione della domanda. Per i soggetti che aderiscono al regime dei minimi occorre produrre copia delle fatture emesse con prova dell'avvenuto incasso.

I titolari di Partita IVA non sono tenuti a tenere un registro delle fatture emesse, il soggetto potrebbe comunque ribaltare le fatture emesse in un registro (si può comprare da Buffetti o negozi simili e non deve essere vidimato) riportando i dati delle fatture (eliminando eventuali dati sensibili nel caso in cui si trattasse di un medico).

[Torna all'indice](#)

3. Natura delle agevolazioni

3.1 Quali tipi di agevolazioni sono previste?

L'allegato "B" alla D.G.R. n. 39 – 12570 del 16.11.2009 prevede la concessione dei seguenti tipi di agevolazione, e cioè:

- a) finanziamenti agevolati (erogati parte tramite fondi regionali a tasso zero, parte tramite fondi bancari a tasso agevolato) finalizzati alla:

- realizzazione di investimenti in macchinari, attrezzature, arredi, automezzi (è escluso l'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di soggetti beneficiari operanti nel settore del trasporto su strada per conto terzi);
- attivazione degli impianti tecnici necessari per l'esercizio delle attività.

Tutti gli investimenti devono essere collocati sul territorio regionale.

I finanziamenti in ambito prioritario [\[vai ->\]](#) beneficiano dell'intervento del fondo regionale nella misura del 60%, mentre nel caso dei finanziamenti non prioritari il fondo regionale interviene nella misura del 50%;

- b) contributi a fondo perduto nella misura del 40% della spesa ritenuta ammissibile e finalizzati al conseguimento di uno o più tra i seguenti obiettivi:
- copertura delle spese generali di avviamento e delle spese di assistenza tecnica-gestionale connesse all'avvio dell'attività;
 - formazione professionale e manageriale.

3.2 E' previsto un importo minimo/massimo per le domande di finanziamento?

Sì, le domande di finanziamento non possono essere di importo inferiore a Euro 5.000,00 e superiore a Euro 50.000,00, se in ambito prioritario e a Euro 60.000,00, se in ambito non prioritario; l'intervento del fondo regionale non può superare l'importo di Euro 30.000,00.

3.3 In quanto tempo possono essere restituiti i finanziamenti?

Il piano di ammortamento per gli investimenti è di 48 mesi, nei quali è previsto un periodo di preammortamento di 6 mesi. Il debito verrà quindi estinto tramite 14 rate trimestrali.

Il piano di rimborso è regolato in rate trimestrali posticipate, con scadenza ultimo giorno del trimestre solare (marzo, giugno, settembre e dicembre).

3.4 E' possibile richiedere solo il contributo a fondo perduto?

Sì, è possibile richiedere solo il contributo nel rispetto dei termini indicati alla domanda [\[vai ->\]](#).

Si precisa che all'atto della rendicontazione della spesa, il soggetto beneficiario deve produrre il rendiconto delle spese sostenute e pagate redatto sulla base dello schema reperibile sul sito: www.finpiemonte.it.

3.5 E' previsto un importo minimo/massimo per le domande di contributo a fondo perduto?

Sì, la domanda di contributo a fondo perduto prevede un importo complessivo delle spese non inferiore a Euro 10.000,00 e non superiore a Euro 20.000,00.

Il contributo, calcolato in ragione del 40% della spesa ritenuta ammissibile, avrà un importo minimo di Euro 4.000,00 e un importo massimo di Euro 8.000,00.

[Torna all'indice](#)

4. De minimis

4.1 Che cosa sono gli aiuti "de minimis"?

Gli aiuti "de minimis" sono sovvenzioni pubbliche di importanza minore per istituire le quali non è prevista alcuna autorizzazione da parte della Commissione Europea.

Il regolamento (UE) N. 1407 del 18/12/2013 è a regime dal 01/07/2014.

L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concesso ad un titolare di Partita IVA non può superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario in cui viene concessa l'agevolazione e i due esercizi precedenti); l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un titolare di Partita IVA nel settore del trasporto su strada non può superare i 100.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario in cui viene concessa l'agevolazione e i due esercizi finanziari precedenti).

4.2 Qual è la data di concessione per i finanziamenti?

La data di concessione per i finanziamenti è quella della comunicazione di Finpiemonte al titolare di partita I.V.A. successiva all'acquisizione della delibera bancaria.

4.3 Qual è la data di concessione per i contributi a fondo perduto?

La data di concessione per i contributi a fondo perduto si individua nel primo giorno del mese successivo alle deliberazioni favorevoli del Comitato tecnico, tale concessione è perfezionata con l'acquisizione della dichiarazione "de minimis" e del documento di antiriciclaggio (data riportata nel data base di Finpiemonte).

4.4 Quali delle agevolazioni previste dall'art. 42 della L.r. 34/2008 e s.m.i. sono in "de minimis"?

Tutte le agevolazioni previste dall'art. 42 della L.r. 34/2008 e s.m.i. sono soggette alla normativa "de minimis".

4.5 Come faccio a sapere qual è la quota "de minimis" dell'agevolazione?

Per i contributi è semplice: l'intero importo concesso confluisce nel plafond "de minimis".

Nel caso dei finanziamenti il calcolo è più complesso, in quanto la quota "de minimis" non è costituita dall'intero importo, ma dal risparmio sugli interessi che il finanziamento agevolato garantisce rispetto ad un finanziamento a condizioni di mercato.

In ogni caso Finpiemonte, nel momento in cui autorizza l'erogazione del finanziamento, invia ad ogni beneficiario una comunicazione in cui è riportato l'importo "de minimis" dell'agevolazione che si appresta a ricevere.

4.6 A quali adempimenti siamo soggetti in relazione alla normativa "de minimis"?

Le Amministrazioni pubbliche che concedono agevolazioni in regime "de minimis" sono tenute a comunicare ai richiedenti la quota "de minimis" dell'aiuto.

Dall'altro lato i richiedenti sono tenuti a dichiarare gli aiuti "de minimis" a cui hanno già avuto accesso nell'esercizio in corso e nei due precedenti e tutte le altre dichiarazioni dovute se l'aiuto è sotto forma di "prestito".

Tale dichiarazione deve essere resa nel momento in cui si presenta la domanda (infatti costituisce parte integrante del modulo di domanda) e nel momento della concessione dell'agevolazione, compilando e inviando l'apposito modulo presente sul sito di Finpiemonte (vedere dichiarazione

sostitutiva ed istruzioni per la compilazione sul sito regionale: <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/imprendi/imprendi/autonomo.htm>).

Per le domande presentate in data antecedente al 01.07.2014, per le quali non sono stati ancora concessi gli aiuti ai richiedenti e per le domande presentate dal 01.07.2014 al 30.09.2014, le dichiarazioni indicate nel paragrafo precedente sono richieste al momento della concessione degli aiuti.

[Torna all'indice](#)

5. Spese ammissibili

5.1 Quali spese sono comprese tra gli investimenti?

Sono considerate ammissibili le seguenti spese:

- macchinari e/o automezzi connessi e strumentali all'attività (è escluso l'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di soggetti beneficiari che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi);
- impianti tecnici connessi e strumentali all'attività;
- arredi strumentali;
- attrezzature e/o apparecchiature informatiche e relativi programmi applicativi.

Non sono ritenuti ammissibili i beni usati, i beni acquisiti o da acquisire in leasing, gli investimenti autofatturati.

5.2 Quali spese sono considerate ammissibili a contributo a fondo perduto?

Sono considerate ammissibili le seguenti spese:

- contratti per l'effettuazione dei collegamenti ai servizi necessari per l'avvio dell'attività (esclusi i canoni);
- promozione e pubblicità (compresa la realizzazione del logo);
- parcelle per prestazione professionale di consulenza o di collaborazione, per la stesura del progetto allegato alla domanda;
- eventuali canoni di affitto (con contratto registrato secondo la vigente normativa) per l'immobile sede dell'attività;
- assistenza tecnica e gestionale (spese per la prestazione di servizi);
- corsi esterni di formazione professionale e manageriale.

5.3 Quali sono le spese di promozione?

Sono tutte quelle spese sostenute per acquisti di gadget e beni distribuiti gratuitamente anche se recano emblemi, denominazioni o altri riferimenti, necessari a distinguerli come altri prodotti d'impresa e comunque funzionali all'immagine esterna del soggetto beneficiario.

Qualunque costo sostenuto per l'acquisto di beni che sono ceduti senza un corrispettivo.

5.4 Quali sono le spese di pubblicità?

Le spese di pubblicità sono le spese per realizzare un'azione di direct marketing rivolta indistintamente alla collettività al fine di aumentare i servizi (materiale divulgativo, volantini e locandine).

5.5 Quali sono i soggetti che possono erogare i servizi di formazione professionale?

La formazione (lettera *j* paragrafo 5.2 dell'Allegato "B" della D.G.R. n. 39 - 12570 del 16.11.2009) deve essere fornita da:

- operatori accreditati per l'erogazione di attività di formazione professionale dalla Direzione Regionale competente. Per verificare l'accreditamento di un soggetto andare sul seguente sito: <http://www.regione.piemonte.it/formazione/accreditamento/index.htm>;
- da enti qualificati che sono in grado di certificare la qualità del loro operato e della loro formazione.

La formazione non deve essere stata finanziata con altre agevolazioni pubbliche.

5.6 Posso sostituire le spese preventivate in domanda con delle altre?

Dipende: se viene cambiato solo il fornitore, oppure il modello, oppure ancora se il bene che sostituisce quello preventivato ha funzionalità analoghe tali da non snaturare il progetto complessivo di investimento, è sufficiente che venga dato conto della variazione nella relazione illustrativa che accompagna il rendiconto.

Nel caso in cui, invece, la variazione comporti un'apprezzabile modifica al progetto, allora occorre richiedere un'autorizzazione preventiva al Comitato tecnico come previsto nel paragrafo 7 dell'Allegato "B" della D.G.R. n. 39 – 12570 del 16.11.2009.

5.7 Da chi devono essere fornite le consulenze?

Le consulenze devono essere fornite da:

- imprese e società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese;
- enti pubblici e privati con personalità giuridica;
- entri privati costituiti con atto pubblico;
- professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto.

Non sono ritenute ammissibili le spese di consulenza autofatturate.

[Torna all'indice](#)

6. Priorità

6.1 Quali sono gli ambiti prioritari e cosa comportano?

Vengono considerati prioritari gli interventi a sostegno degli investimenti (**solo finanziamento agevolato**) di domande presentate da soggetti beneficiari donne.

Il riconoscimento dell'ambito prioritario consente di innalzare al 60% del totale la quota di finanziamento regionale a tasso zero (per le domande non prioritarie tale quota è del 50%).

Per le domande di contributo a fondo perduto non sono previsti ambiti prioritari.

[Torna all'indice](#)

7. Rendicontazione

7.1 Come si rendicontano gli investimenti ammessi a finanziamento?

Tutti gli interventi finanziati devono essere rendicontati entro 30 giorni dalla data di conclusione del progetto (24 mesi dalla data valuta di erogazione, salvo proroghe) pena la revoca delle agevolazioni concesse.

Per la rendicontazione, occorre presentare un rendiconto delle spese sostenute e pagate redatto sulla base dello schema reperibile sul sito: www.finpiemonte.it.

7.2 Quali sono le tempistiche per la realizzazione delle spese oggetto di domanda per investimenti?

Le spese per gli investimenti devono essere sostenute e fatturate a decorrere dalla data di attribuzione della Partita IVA fino a 24 mesi dalla data valuta di erogazione del finanziamento.

Le medesime spese devono essere pagate entro la data di rendicontazione.

7.3 Come si rendicontano le spese ammesse a contributo?

Le spese devono essere rendicontate entro 30 giorni dalla data di conclusione del progetto (24 mesi dalla data di concessione), pena la revoca delle agevolazioni concesse.

Per la rendicontazione, occorre presentare un rendiconto delle spese sostenute e pagate redatto sulla base dello schema reperibile sul sito: www.finpiemonte.it.

7.4 Quali sono le tempistiche per la realizzazione delle spese oggetto di domanda di contributo?

Le spese per i contributi devono essere sostenute e fatturate a decorrere dalla data di attribuzione della Partita IVA fino a 24 mesi dalla data di concessione del contributo.

Le medesime spese devono essere pagate entro la data di rendicontazione.

7.5 Quando viene inviato il rendiconto le spese devono anche essere già state pagate?

Sì. Le spese non pagate entro la presentazione del rendiconto saranno considerate inammissibili: questo criterio è valido sia per il contributo a fondo perduto che per il finanziamento agevolato.

7.6 E' possibile rendicontare prima della scadenza dei 24 mesi?

Sì. Se le spese sono già state totalmente sostenute e se è possibile fornire dei dati relativi ad almeno un bilancio approvato, si consiglia però per la stabilità di bilancio di portare a conclusione tale periodo (24 mesi dalla data valuta di erogazione per i finanziamenti e 24 mesi dalla data di concessione per i contributi) in quanto la presenza di una perdita comprometterebbe l'erogazione dei contributi e comporterebbe la revoca del finanziamento.

[Torna all'indice](#)

8. Proroghe di fine progetto e varianti

8.1 E' possibile chiedere una proroga del termine per le spese per investimenti?

Eventuali richieste di proroga per la conclusione delle spese per investimenti dovranno essere inviate a Finpiemonte, che potrà accoglierle, previo parere del Comitato tecnico, solo se avanzate prima della data fissata per la conclusione dell'investimento e se motivate da cause indipendenti dalla volontà del soggetto beneficiario.

8.2 Sono ammesse variazioni ai progetti presentati?

Eventuali varianti ai progetti di investimento potranno essere prese in considerazione a condizione che non alterino la funzionalità e la destinazione originaria dell'intervento e che siano adeguatamente motivate e preventivamente comunicate a Finpiemonte.

Finpiemonte si pronuncerà sull'ammissibilità della variante sentito il parere del Comitato tecnico.

[Torna all'indice](#)

9. Revoche, restituzioni anticipate dei finanziamenti, riduzione dei contributi

9.1 Quali sono le cause di revoca totale delle agevolazioni?

Le cause di revoca totale delle agevolazioni sono elencate al paragrafo 8 dell'Allegato "B" della D.G.R. n. 39 – 12570 del 16.11.2009 e riguardano sostanzialmente:

- **non mantenimento e/o perdita dei requisiti di ammissibilità prima di realizzare la rendicontazione finale;**
- l'intervento realizzato non è conforme al progetto ed alle dichiarazioni contenute nella domanda o la modifica richiesta non sia stata ritenuta ammissibile;
- l'intervento non venga realizzato e/o non venga prodotta la documentazione che ne attesti l'effettivo realizzo, salvo che l'inadempienza sia riconosciuta non dipendente dalla volontà del beneficiario;
- il rendiconto finale presenti spese ammissibili inferiori alle soglie minime previste nell'Allegato "B" della D.G.R. n. 39 – 12570 del 16.11.2009 e non venga rispettata la tempistica di realizzazione e di rendicontazione finale;
- si riscontrino in sede di verifica della documentazione prodotta l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero una documentazione incompleta o irregolare per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili;
- si riscontrino dichiarazioni false o mendaci rese dal beneficiario nella domanda di finanziamento o nella rendicontazione di spesa;
- nei tre anni successivi all'avvio dell'attività gli investimenti non rimangano a disposizione del soggetto beneficiario.

9.2 Quali sono le cause di revoca parziale delle agevolazioni?

Le cause di revoca parziali delle agevolazioni sono elencate al paragrafo 9 dell'Allegato "B" della D.G.R. n. 39 – 12570 del 16.11.2009 e riguardano sostanzialmente:

- la rendicontazione finale riguarda spese non ammissibili ai sensi della vigente deliberazione che ha stabilito gli indirizzi per la gestione degli interventi in misura superiore al 5% dell'intero finanziamento concesso (banca + fondo regionale) e per un importo di fondi regionali, indebitamente percepito, superiore a Euro 2.500,00;

- la rendicontazione finale riporti una spesa complessiva inferiore al 95% dell'intero finanziamento concesso (banca + fondo regionale) e per un importo di fondi regionali indebitamente percepito, superiore a Euro 2.500,00.

9.3 Cosa succede in caso di revoche totali o parziali, annullamenti o rinunce dei benefici di legge?

Finpiemonte darà corso alle attività di recupero delle risorse indebitamente erogate secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, nel caso dei finanziamenti, in accordo con le convenzioni bancarie sottoscritte con gli istituti di credito.

Gli importi oggetto di restituzione saranno maggiorati di un tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea, vigente alla data della erogazione dell'agevolazione, per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del provvedimento di revoca.

9.4 Ci è stato erogato un contributo di importo inferiore a quanto ci era stato originariamente concesso. Perché?

Il motivo è che la spesa rendicontata è stata considerata ammissibile da Finpiemonte per un importo inferiore a quello previsto in domanda e il contributo è stato ricalcolato proporzionalmente (40%).

La motivazione può essere una delle seguenti:

- avete rendicontato una spesa inferiore a quella prevista nella domanda;
- alcune spese rendicontate non sono state considerate ammissibili da Finpiemonte e l'importo della spesa ritenuto valido è inferiore a quello previsto in domanda;
- non avete rispettato la ripartizione degli importi tra le diverse voci di spesa previste in domanda e, siccome non è possibile attuare compensazioni e aumentare gli importi delle singole voci, il totale ritenuto valido risulta inferiore a quanto previsto in domanda.

[Torna all'indice](#)

10. Rapporti con le banche

10.1 Su quali banche ci possiamo appoggiare per accedere alle agevolazioni?

Occorre fare una distinzione a seconda dell'agevolazione richiesta:

- le richieste di contributo possono essere appoggiate su qualunque banca presso la quale il richiedente abbia un conto corrente aperto.
- le richieste di finanziamento agevolato possono essere appoggiate su una banca, a scelta del richiedente, tra quelle convenzionate con Finpiemonte, tenuto conto che è indispensabile il concorso bancario.

L'elenco delle banche è a disposizione sul sito di Finpiemonte e della Direzione competente.

10.2 L'ammissione della domanda da parte di Finpiemonte vincola la banca a dar seguito all'operazione di finanziamento?

No, l'istruttoria di Finpiemonte e quella della banca seguono due percorsi paralleli: la prima è incentrata sulla qualità del progetto presentato, la seconda sulla solidità patrimoniale e finanziaria ("merito creditizio") del beneficiario.

Perché il beneficio venga effettivamente concesso, occorre il parere favorevole sia di Finpiemonte che della banca: se viene a mancare uno dei due, la richiesta di agevolazione viene respinta.

10.3 Qual è il tasso al quale viene concesso il finanziamento bancario?

Alla quota di finanziamento residua concessa con fondi bancari verrà applicato un tasso di interesse annuo pari:

- Euribor 3 mesi, rilevato come da standard operativi in uso dalla Banca, maggiorato di uno spread determinato dalle singole banche (tasso variabile).
- Eurirs di durata pari a quella del finanziamento, rilevato come da standard operativi in uso dalla Banca, maggiorato di uno spread determinato dalle singole banche (tasso fisso).

Per la verifica dello spread visionare nella home page di Finpiemonte http://www.finpiemonte.it/attivita/finanziamenti/spread_bancari.aspx il riepilogo degli spread applicati. Il soggetto beneficiario esprimerà discrezionalmente, tramite la Banca, la propria preferenza per il tasso variabile o fisso.

10.4 E' possibile variare la banca di appoggio?

Sì, le eventuali variazioni di banca dovranno essere motivate e valutate dal Comitato tecnico.

[Torna all'indice](#)

11. Sportello informativo della Regione Piemonte

11.1 Sportello informativo della Regione Piemonte

Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro

Settore Promozione e sviluppo dell'imprenditorialità, della cooperazione e delle pari opportunità per tutti

Apertura al pubblico: Via Magenta, 12 – 10128 Torino

Da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30

Tel. 011.432.4885 / 011.432.3689

e-mail: susanna.barreca@regione.piemonte.it

stefania.romagnoli@regione.piemonte.it

[Torna all'indice](#)

12. Sportelli informativi delle Province

12.1 Sportelli informativi delle Province

Per i recapiti telefonici vedere sito:

http://www.regione.piemonte.it/lavoro/imprendi/imprendi/dwd/sostegno/rif_uff_prov.pdf

[Torna all'indice](#)

Aggiornate giugno 2014